

Il tempo della città

Restaurati e rimessi di nuovo in funzione gli orologi di teatro e palazzo della Signoria

L'orologio del teatro Pergolesi, che da oltre cento anni scandisce il tempo della città dall'alto di piazza della Repubblica, è stato sottoposto a un complesso intervento di restyling che ne garantisce oggi un funzionamento perfetto.

Il vecchio meccanismo di autoricarica giornaliera è andato infatti in pensione (sarà restaurato ed esposto all'interno del teatro) e al suo posto è stata installata una centralina elettronica in grado di alimentare l'orologio con svizzera precisione. Un accumulatore di energia



L'orologio del teatro e quello del palazzo della Signoria

lo rende funzionante anche in assenza di corrente. Lancette e quadrante sono stati ripuliti e dotati di una nuova

illuminazione.

Allo stesso tempo verrà anche restaurato l'orologio di palazzo della Signoria, di



epoca settecentesca, con il quadrante a una sola lancetta, rimesso in funzione con un minuzioso intervento alla parte meccanica. Entrambi gli interventi sono stati finanziati da Andrea Pieralisi, figlio dell'indimenticato Giannino, che con grande disponibilità si è fatto promotore di una iniziativa che, per la storia dei due orologi, va ben al di là del valore strettamente economico.

Sarà restituita all'antico splendore

La Spezieria del Settecento



La storica scaffalatura. Sotto uno dei vasi

Unico esempio presente in Italia, sarà restituita al suo antico splendore la Spezieria del Settecento ospitata all'interno dell'antico ospedale Fatebenefratelli di Jesi di corso Matteotti, oggi sede della farmacia comunale. Il Comune, in collaborazione con il Rotary Club, recupererà nella sua ambientazione originaria l'antica scaffalatura lignea dove saranno poi ricollocati



i 208 vasi (oggi ospitati in Pinacoteca) che custodivano i prodotti: erbe e preparati farmaceutici tra i più vari per ogni tipo di malattia. Il recupero permetterà di ricostruire la Spezieria settecentesca, che potrà così essere ammirata nell'atmosfera del tempo.

La farmacia comunale, viceversa, sarà trasferita in periferia, a servizio dei quartieri attualmente sprovvisti.

Di nuovo consultabili i documenti del Comune dal 1914 al 1959

Torna disponibile l'archivio storico

E' tornato disponibile alla consultazione anche la parte novecentesca dell'archivio storico del Comune, relativamente ai documenti dal 1914 al 1959.

La nuova collocazione, presso i locali della Seba in via Guerri 5, voluta dall'assessore alla cultura Leonardo Animali, risponde a quanto previsto dalla normativa sulla conservazione e valorizzazione dei beni culturali. La preziosa documentazione è infatti ora distribuita in ampi locali dotati dei sistemi di sicurezza richiesti: circa 1500 faldoni sono stati posti in robuste scaffalature metalliche chiuse a chiave, che occupano oltre 200 metri lineari. L'archivio con-

tiene gli atti prodotti dal Comune nell'espletamento delle proprie competenze; gli stessi atti sono conservati così come protocollati a suo tempo. La loro consultazione avverrà come sem-

pre in biblioteca nei consueti orari, dietro prenotazione, tutti i giorni, escluso il sabato pomeriggio. Poiché, però, la documentazione è dislocata in altro edificio, gli interessati dovranno prenotare

i documenti due giorni prima presso il personale della biblioteca che provvederà a trasportare la documentazione richiesta al palazzo della Signoria per la consultazione.

Sicurezza e coesione sociale, piena sintonia tra Sindaco e Prefetto



Il sindaco Belcecchi con il prefetto D'Onofrio

Piena sintonia tra il sindaco Fabiano Belcecchi e il nuovo prefetto di Ancona Giovanni D'Onofrio nella visita che quest'ultimo ha fatto in città in occasione del suo insediamento. Diversi i temi in agenda: dalla sicurezza alle problematiche occupazionali, alla coesione sociale. "Il pre-

fetto ha dimostrato fin da subito una grande disponibilità - ha detto il sindaco - e in particolare sul tema della sicurezza abbiamo concordato di rafforzare il protocollo stipulato a suo tempo per puntare ad una maggiore attività di controllo e prevenzione con tutte le forze dell'ordine". "La

mia visita a Jesi - ha spiegato il prefetto - va inquadrata in una sensibilità verso i comuni, con i quali intendo collaborare attivamente e in armonia per affrontare le questioni che interessano la tenuta della coesione sociale, in particolare sul fronte del lavoro e degli sfratti".

Vieni con noi!

Banca Popolare di Ancona

GRUPPO BPU < banca

Per conoscere "Codice Atletico" www.codiceatletico.it